

COPIA OMAGGIO - Anno XIV n° 11 - GIUGNO 2017

PIANETAAZZURRO

www.pianetazzurro.it



Periodico di approfondimento sportivo regionale

All'interno
il poster
di Albiol

**"VOGLIO
LO SCUDETTO"**





LA GRANDE BELLEZZA AZZURRA

di Eduardo Letizia

Se riusciamo a mettere da parte la delusione per un secondo posto sfuggito all'ultimo minuto dell'ultima giornata, è impossibile non considerare la stagione appena conclusa come una delle più belle della storia del Napoli. Bella, seppur non vincente, ma colma di record disintegrati, di partite memorabili, di gol spettacolari e caratterizzata da una qualità tale del gioco che ci porta a pensare che quello di quest'anno sia stato il Napoli più bello di sempre (ma ovviamente inferiore a quello di Diego per soddisfazioni regalate ai tifosi). Eppure quest'annata era nata sotto auspici non proprio positivi, dato il cocente passaggio di Higuain in bianconero ed il mancato acquisto di un sostituto all'altezza. In pochi si sarebbero aspettati di averlo proprio in casa un sostituto degno di lui, capace anzi di segnare addirittura più gol di quanti realizzati dall'argentino in bianconero. Dries Mertens, il centravanti che non ti aspetti, è stato uno dei fattori principali dell'ottima stagione degli azzurri. Il belga ha saputo coniugare gol e qualità delle giocate come nessun altro in tutta la Serie A, mettendo inoltre in campo un amore per la maglia, la città e i suoi costumi che lo hanno portato a diventare un punto di riferimento finalmente totale, vero, per i tifosi partenopei. Mertens si è rivelato a sorpresa, ma senza dubbio, il miglior centravanti del campionato nostrano, ma l'attacco napoletano è stato deliziato anche da un altro a cui possiamo, senza temere di cedere al campanilismo, attribuire il titolo di "migliore": è il migliore tra gli italiani, Lorenzo Insigne. Per il folletto di Frattamaggiore questa è stata la stagione del definitivo salto di qualità, condita da assist, tanti bei gol, ed un rendimento da leader in campo. Insigne e Mertens sono stati gli interpreti di maggiore spicco di una squadra che ha saputo dare spettacolo nella fase offensiva, ma quasi tutti gli elementi della rosa hanno fornito un contributo fondamentale, sapientemente diretti dal magistrale lavoro di Maurizio Sarri. Il tecnico azzurro ha donato al Napoli un gioco tra i migliori in assoluto in Europa. Solo qualche sbavatura difensiva gli ha impedito di raggiungere l'eccellenza e, probabilmente, la conquista di almeno un trofeo, ma indubbiamente l'allenatore napoletano ha saputo costruire una base tattica e tecnica sulla quale si può legittimamente sperare di costruire futuri successi. Se, come sembra, la rosa non sarà falciata da cessioni importanti, la prossima annata potrebbe regalare grandi gioie ai tifosi. Tuttavia, qualche accorgimento è pure necessario. In questo dovranno essere abili Giuntoli e De Laurentiis, che avranno il compito di trovare i giocatori adatti a completare a dovere un roster di giocatori già molto forte. La missione principale dei due sarà risolvere la delicata questione portiere. Sembra infatti chiaro che Reina non dovrebbe essere più il portiere titolare nella prossima stagione. Lo spagnolo paga un rendimento altalenante e i tanti errori decisivi. Sostituirlo, però, sembra non essere così facile. Con Szczesny, principale candidato delle scorse settimane, proba-



bile bianconero, il Napoli sembra non aver ancora individuato il numero uno del futuro. I nomi che circola non entusiasmano più di tanto e riflettono una difficoltà atavica della società di De Laurentiis di individuare un portiere all'altezza delle proprie ambizioni. Ma la società ha l'obbligo di invertire questa tendenza e dimostrare di voler partecipare alla fame di vittoria della piazza individuando un portiere di sicuro affidamento. Il banco di prova delle ambizioni di De Laurentiis sarà dunque proprio tra i pali, visto che altrove serviranno semplici alternative.

Per quanto concerne gli altri ruoli, è noto che il Napoli stia cercando validi sostituti per le fasce. I nomi che girano, anche qui, non scaldano gli animi. Berenguer sembra essere la scommessa sulla quale Giuntoli vuole puntare per il ruolo di vice-Callejón. Maggiore appeal ha invece il nome di Ounas, altro giovane di belle speranze, ma che ha messo già in mostra interessanti qualità nei suoi anni al Bordeaux. L'eventuale arrivo dell'algerino regalerebbe finalmente a Sarri un'alternativa tattica importante, dato che avrebbe finalmente a disposizione un esterno di piede sinistro che consentirebbe al gioco partenopeo di variare i suoi attacchi sul lato destro, con un elemento capace anche di accentrarsi, anziché cercare solo la profondità come avviene con Callejón. Non è escluso comunque che durante il lungo mercato possano emergere nomi a sorpresa, magari di maggiore affidabilità nell'immediato.

Così come per gli esterni alti, anche per i terzini sembra che il Napoli stia monitorando per lo più giovani da far crescere alle spalle dei titolari. Qui, però, molto dipenderà dalle partenze. Se Ghoulam dovesse rinnovare, si dovrà valutare la posizione di Maggio e Strinic. Difficile che i due rimangano e non dovrebbe essere difficile trovare il giro per l'Europa elementi validi per sostituirli. Più complicata sarebbe, invece, un'eventuale sostituzione di Ghoulam. Nonostante qualche limite difensivo, il mancino algerino si è dimostrato un elemento imprescindibile nel gioco offensivo di Sarri, componendo insieme ad Insigne e Hamsik quella catena di sinistra che è la fonte principale dei pericoli per gli avversari degli azzurri. Meglio, dunque, sperare in un suo rinnovo, così da lasciare invariati gli automatismi e gli equilibri acquisiti dalla squadra in queste ultime due stagioni. Sulla base di questi il Napoli dovrà affrontare con grandi ambizioni la prossima annata, cercando di proporre nuovamente "la grande bellezza" mostrata in campo quest'anno, facendo in modo che all'estetica si possa accompagnare qualche importante successo.



DE LAURENTIS VUOLE LO SCUDETTO

di Rosa Ciancio

Il presidente del Napoli, **Aurelio De Laurentiis**, ha ritirato il "Premio Financial Fair Play" per l'oculata, corretta, virtuosa e innovativa gestione economica di un club calcistico, coniugando importanti risultati sportivi con le esigenze di bilancio. Il patron azzurro ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Dopo lo Scudetto dei bilanci, vogliamo vincere quello vero! Stavo partendo per l'America, poi pensai di acquistare il Napoli. La mia famiglia era sconvolta, mi definirono 'pazzo'. Poi decisi di assumere Chiavelli. E' fondamentale per me. La prima cosa che mi disse fu questa: "Bisogna tenere i conti in ordine". Dissi che i conti dovevano essere in regola ma partivamo da un meno 100 milioni. Riuscimmo però a metterci in regola e fu un'esperienza straordinaria. Sono trascorsi 13 anni, noi abbiamo ereditato un pezzo di carta, il nulla. Abbiamo ereditato solo una grande tifoseria, quella stessa che viene attaccata in modo becero dagli altri. In 13 anni mai avuto un incidente, il merito è loro. E' la migliore tifoseria del mondo. Reina? Non ci sono tira e molla. I media hanno fantasticato. Il nostro portiere ha un contratto in essere. Noi però guardiamo anche al futuro, così come le squadre



più importanti. Vedo anche Fabio Quagliarella in platea. E' un grande personaggio. Non sapevamo quello che stava passando, la vicenda dello stalker, lo abbiamo scoperto solo quest'anno. Voglio salutare anche Edinson Cavani. E' straordinario, ci ha dato tanto. Vi do' un'altra notizia. I tifosi del Napoli sono 35 milioni, i simpatizzanti circa 120 milioni. Partita del 4 luglio con Maradona? Vorremmo fare questa partita, ma il 5 siamo in partenza per Dimaro. L'1 e il 2 agosto, inoltre, e vi do questa notizia, giocheremo contro Liverpool, Bayern Monaco e Napoli per l'Audi Cup. Dobbiamo pensare, quindi, se fare o meno la partita con Diego il 4 luglio".

Cavani: in Italia tornerei solo per giocare con il Napoli

È stato il premio Football Leader, in corso di svolgimento all'hotel Continental di Napoli, a riportare **Edinson Cavani** all'ombra del Vesuvio dove il Matador ha segnato 104 gol in tre stagioni. L'uruguayano, che non prenderà parte all'amichevole di domani tra la sua nazionale e l'Italia per via di un problema muscolare, ha nuovamente emozionato con le sue parole la "torcida" azzurra: "Tornerei a giocare in Italia, ma solo a Napoli - ha detto Cavani -. L'ho promesso a me stesso e alla mia famiglia. Quando sono andato via ho

detto che se le cose fossero cambiate un po', mi avrebbe fatto piacere tornare a Napoli, ma vorrei tornare qui giocando ancora a buon livello. Non voglio tornare a Napoli quando il calcio sta per lasciare me; sarò io a lasciare il calcio, quindi se tornerò sarò ancora in forma". Parole che hanno infuocato la piazza, poi il Matador ha commentato la recente finale di Champions: "Il Real ha fatto una partita perfetta contro la Juventus, giocando allo stesso modo per 90', mentre i bianconeri hanno spinto tanto nel primo



tempo ma sono calati nella ripresa. Non credo che il risultato della finale indichi che c'è ancora una differenza forte tra il calcio italiano e quello di altri Paesi. Ogni partita fa storia a sé e una finale di Champions ancora di più".



CIRO MURO, UNA VITA PER IL PALLONE

di Antonio Gagliardi

Ciro Muro il calcio non l'ha mai lasciato; nato a Napoli nel 1964 ha giocato in maglia azzurra per due stagioni, 1983/84 e 1986/87, vincendo uno scudetto ed una Coppa Italia. Un anno nel Pisa e due nella Lazio, dall'87 all'89, quindi è sceso di categoria dove nel 2001 ha chiuso la carriera. Quest'anno ha preso parte al Torneo Intersociale cui partecipa da quando si è ritirato; in pratica ha smesso di giocare solo per...continuare a giocare;

“Da quando mi sono ritirato (capisco perfettamente Totti, fu durissima anche per me non provare più quell'adrenalina del prepartita) prendo parte al Torneo Intersociale, torneo amatoriale che è poi è l'unico in cui posso scendere ancora in campo. Dieci anni fa andai a Coverciano per il patentino di 2a UEFAA; la prima cosa che dissero fu “Una volta preso questo patentino non potrete più giocare!” Al che ho girato i tacchi sono andato via, mi avevano accirere pe m luà o' pallon” “Ora alleno in varie scuole di calcio ed è un'esperienza stupenda, il calcio degli studi televisivi, dei salotti, lo lascio ad altri, non fa per me”.

Ciro è rimasto legato al calcio con la “C” minuscola, quello dei campetti spelacchiati di periferia, del ghiaccio nelle bustine e delle casacche colorate.

“Inoltre sopporto questi numeri indefiniti: 99, 50, 40...ma che è! Quando alleno e distribuisco le magliette e sono rigorosamente dall'1 all'11!”

Parlando dell'ottima stagione del Napoli, all'inizio un eventuale terzo posto sarebbe stato visto come un fallimento...

“Non scherziamo, quale fallimento! Il Napoli ha proposto un gioco straordinario, mi sono innamorato del calcio di Sarri ed è stata solo sfortuna se il piazzamento non è stato migliore. Il Napoli ha incontrato la Juve, che è quello che è, poi purtroppo ci sono state alcune partite sbagliate, punti persi che alla fine si sono



rivelati più pesanti del previsto.”

Per l'anno prossimo si è stretto un patto-scudetto...

“Il gruppo è sicuramente all'altezza ed avrà fatto esperienza degli errori di quest'anno: mi riferisco a quel cinismo che sarebbe servito in certe occasioni. In avanti abbiamo visto la squadra di cosa è capace, a centrocampo ci sono ottimi elementi come Diawara, Rog e Zielinski, solo la difesa andrebbe un po' ritoccata. Fondamentali poi le conferme di Mertens e Insigne”.

Lorenzo è napoletano come te, non è facile per voi giocare qui...

“Questa maglia è il sogno di qualsiasi bambino che voglia giocare a pallone da queste parti. È chiaro che una volta che la indossi la gente aspetta da te sempre quel qualcosa in più, magari se una partita la giochi male dice “Ecco, è distratto, chissà a cosa pensa, sta pensando di andare altrove... Lorenzo è ormai entrato nel cuore dei tifosi, deve solo stare tranquillo e fare ciò che sa. Quest'anno il suo apporto è stato fondamentale.”

Ce ne fossero tanti di napoletani in rosa...

“Il futuro del calcio sono quei ragazzini che vedo io, classe 2004, 2005, 2006. Spero davvero che riescano ad affermarsi qui, che Napoli sia un punto di arrivo e non di partenza.”



REINA VERSO IL NEWCASTLE, NETO PIU' VICINO

di Giuseppe Di Marzo

Reina-Napoli, una situazione in continua evoluzione. Con Szczesny, che era la prima scelta di Giuntoli e De Laurentiis per il post Reina, che ormai viaggia in direzione Juventus, ad oggi i profili seguiti e sondati dal Napoli sono Leno (portiere del Bayer Leverkusen) e Neto, riserva di Buffon che con l'arrivo del portiere dell'Arsenal è destinato ad altri lidi. Proprio il portiere brasiliano della Juventus è ad oggi quello più vicino a vestire la maglia azzurra, un profilo ritenuto più adatto da Sarri innanzitutto per la sua conoscenza del campionato italiano e della lingua, fondamentale per guidare la sua linea difensiva. Pepe, d'altro canto, è destinato quindi ad andare via: il neo promosso Newcastle di Rafa Benitez è la società più vicina allo spagnolo, in grado di garantirgli un contratto pluriennale e il posto da titolare.

In uscita Sepe, con possibile destinazione Benevento (impegnato nei playoff di Serie B). Rafael, a questo punto, anche a causa del suo alto ingaggio, resterebbe almeno un'altra stagione come secondo.

Per l'attacco la Lazio valuta il nome di Leonardo Pavoletti, da sei mesi al Napoli. L'ex centravanti del Genoa ha trovato però poco spazio nella squadra azzurra, perchè chiuso da Milik e Mertens nelle gerarchie di Maurizio Sarri.

Una vita alla Lazio, dalla Primavera alla prima squadra. Ora **Keita**

ha deciso che è arrivato il momento di cambiare aria, di fare nuove esperienze. La stagione positiva del



senegalese ha attirato le attenzioni di diversi club in Italia, anche del Napoli, e in giro per l'Europa. Inevitabile dopo i 16 gol e le prestazioni sempre più convincenti. La squadra più interessata all'attaccante biancoceleste è la Juventus, che già da tempo è sul giocatore. Dal canto suo Keita non ha mai nascosto la volontà di abbracciare il bianconero. Nelle ultime ore è trapelata la volontà del giocatore di approdare alla Juventus anche a scadenza di contratto nel 2018 se la Lazio non dovesse aprire alla cessione a prezzi più favorevoli. Idee chiare per l'attaccante biancoceleste che non vuole rinnovare il proprio contratto con la Lazio.

Quaranta partite, sette gol e nove assist in stagione con la Ternana hanno attirato l'attenzione del Napoli su César Falletti. Sul trequartista uruguayano in scadenza di contratto si erano già fatte avanti Pescara e Crotone nella finestra di mercato di gennaio, ma la Ternana aveva fatto muro. Ora, su di lui, il Napoli: contatti avviati e operazione comunque fattibile, ancora da capire se la volontà del club di Aurelio De Laurentiis è quella di tenere Falletti in rosa o di girarlo in prestito in Serie A. Che comunque, dopo i tentativi di gennaio, si ripresenta: stavolta c'è il Napoli su Falletti.

PIANETAZZURRO 

Direttore generale
VINCENZO LETIZIA

Grafica
GIUSEPPE BIZZARRO

Stampa
Grafica Metelliana

Registrazione Trib. Napoli
n. 47 del 07/05/2003

Questa rivista è andata
in stampa il 7/6/2017

PIANETAZZURRO 
Il tuo mensile appuntamento con lo sport partenopeo



Per la tua pubblicità su questo giornale
chiama al numero 3332840455
oppure scrivi a
spaziopubblicita@pianetazzurro.it



RICO FEMIANO “Adoro le situazioni in cui il contatto UN GIOVANE CANTA

di Carlo Ferrajuolo

Un fiume in piena **Rico Femiano**. La gente di Napoli si è rovesciata in massa al suo concerto "Diciteme sì, na' sera e maggio". Il Trianon balla, al ritmo del nuovo fenomeno della canzone napoletana. Successo senza pari per un giovanissimo, la gente resta fuori al Teatro Trianon per l'assenza dei biglietti e protesta perché i tagliandi sono andati esauriti in tre giorni. L'organizzatore e il produttore Giorgio Masciatelli chiedono una nuova data, la sera successiva, ma non gli è concessa perché la struttura teatrale è impegnata in altri spettacoli. Femiano ricorda gli inizi di D'Angelo e D'Alessio, dove le ragazzine napoletane intervenivano in massa ai loro concerti. Rico, oltre ad essere un ragazzo di bell'aspetto, semplice, educato e disponibile, ha anche una bella voce, calda e passionale, come diceva il grande Mario Merola "Tiene l'oro 'nganne". I testi delle sue canzoni sono scritti da Gianni Fiorellino e Vincenzo D'Agostino, già autore di successo per Gigi D'Alessio, Gigi Finizio, Mario Merola, Sal Da Vinci e tanti altri, mentre la regia dello spettacolo è di Maurizio Palumbo. «I miei ricordi, le mie emozioni - racconta Femiano- sono tutte le ragazzine che urlavano e cantavano a squarciagola le mie canzoni. Saranno state circa 500 persone, uomini e donne, ragazzine tutte molto giovani, lampadati, accaldati, sudati, frenetici e pronti alla bagarre per stringersi intorno a me». Per 120 minuti, quanto è durata l'esibizione, un fragore assordante, disumano, ininterrotto, ha coperto le voci e gli strumenti della band. Tutti hanno visto il fenomeno Femiano, nessuno l'ha "udito", perché i fans erano stregati da lui. In mezzo a tanto fragore, il più composto era proprio Rico. Imperterrito, uno di loro annunciava in italiano il prossimo pezzo e subito tutti insieme attaccavano qualcosa che probabilmente era una canzone magari anche bella, ma che le invocazioni a Rico e i suoi compagni di viaggio dalle ragazze con il volto rigato di lacrime,

le urla e gli applausi ritmati dei loro coetanei impedissero di seguire. Sul palco con lui, tanti amici artisti che lo stimano, tra cui Mauro Nardi, Ivan Granatino, Ida Rendano, Gino Da Vinci, Luciano Caldore, Stefania Lay, tutti cantanti che in questi anni, anche cantando e appartenendo a generi diversi della melodia napoletana, hanno voluto omaggiare il giovane protagonista. Femiano, con gli amici cantanti, ha duettato ed ha dato spazio alla loro esibizione facendoli cantare alcuni loro grandi successi.

Dopo dieci anni di sacrificio, oggi è una vera star a Napoli. Seguitissimo su YouTube, i suoi ultimi singoli "Mille meta e vase", "Quanno succere" e "A'nnammurata mia" hanno sommato moltissime visualizzazioni. Debutta come cantante all'età di soli nove anni e con la sua voce conquista le piazze di tutta Napoli. Nell'intervista proposta in seguito, Rico Femiano ci racconta del suo successo di artista e ci spiega come ha scoperto giovanissimo il suo talento, diventando uno dei più grandi interpreti della canzone neomelodica napoletana. Ci racconti i tuoi inizi di carriera? «Ho avuto un'infanzia difficile, mio padre l'ho visto soltanto cinque volte in vita mia e mia madre mi ha cresciuto con sacrifici, da piccolino ho subito amato la musica e il canto. Cantavo sempre sia a casa sia per strada. La musica fa parte di me, mi ha salvato la vita, mi ha reso più forte dentro rispetto a tanti ragazzi che si perdono per strada». Hai fatto tanti mestieri per vivere, venditore ambulante al mercato, cameriere, meccanico, e stavi per abbandonare il tuo sogno, la musica... Poi a un certo punto cosa è





Contatto con il pubblico è diretto, amo l'improvvisazione" ANTE DI SUCCESSO



successo? <<Ho incontrato Giorgio Masciatelli, ed è subito nato feeling ed empatia artistica. Ha capito le mie esigenze artistiche e abbiamo lavorato su un progetto che si è dimostrato vincente a Napoli>>. Il tuo ultimo album si chiama "Tempesta perfetta", come mai hai scelto di chiamarlo così?

<<Perché è da qualche tempo, da anni, che mi trovo a provarci nella musica. Dedico a lei la mia vita e metto la mia stessa esistenza nella musica. Se parli di verità in quello che canti, il messaggio che vuoi trasmettere arriva più forte alla gente che riesce così a recepirlo e a capirlo. Ho scelto un titolo come "Tempesta perfetta" perché è il momento che la gente si svegli e rivolga la sua attenzione verso di me. Con questo evento naturale, clamoroso e quasi catastrofico, voglio dare uno scossone alle persone e dire "ci sono anch'io!">>. Quali sono i cantanti cui ti sei ispirato nel corso della tua carriera? <<Ce ne sono principalmente due, uno è Pino Daniele, grazie a lui ho scoperto la vera essenza della musica e l'altro è Edoardo De Crescenzo che ammiro per il suo modo di interpretare i testi, un vero professionista. Entrambi sono riusciti ad arrivare al cuore della gente. Daniele è riuscito a diventare una leggenda per tutte le generazioni, dai più piccoli ai più grandi. Questa cosa non è facile da aversi oggi. Vorrei come loro poter arrivare a cantare solo ciò che amo senza compromessi, senza dover seguire la moda del momento o il mercato. Loro non si sono mai adattati, hanno fatto quello che amavano. Sono riusciti a trasmettere la propria personalità a tutti senza distinzione di età o altro. Amo molto anche Lenny Kravitz e Sting>>. Nino D'Angelo ti ha scoperto?<< Nino

D'Angelo è la storia. Mi ha insegnato tanto. Le sue "cazziate" seppure all'inizio non fossero viste di buon occhio, col senno di poi le ho accettate come critiche costruttive che potevano farmi crescere. È stato un "papà" artistico. La partecipazione al musical "C'era una volta un jeans e una maglietta" di Nino D'angelo è stata sicuramente un'altra grande soddisfazione, anche perché fui scelto direttamente dall'autore stesso e in quel periodo ero poco conosciuto. Infine mi ha reso davvero molto felice e orgoglioso che un grande artista come Adriano Pennino abbia deciso di collaborare con me per la realizzazione del mio ultimo singolo da 1 titolo "Non va">>. Cosa ti ha insegnato recitare in teatro... Se ti capitasse di nuovo di poter recitare in un nuovo musical o uno spettacolo teatrale lo faresti? <<Non mi piace il teatro, amo l'improvvisazione sul palco. Almeno non mi piace viverlo da attore, non lo rifarei. Adoro assistere agli spettacoli, ai concerti e, come quest'anno andrò allo spettacolo di D'Angelo allo stadio San Paolo. Adoro le situazioni in cui il contatto con il pubblico è diretto, amo l'improvvisazione e, per me, il teatro non lo permette perché legato al testo, alle battute. Col teatro non puoi sbagliare devi essere attore ed io non lo sono>>. Mi parli dell'incontro con Adriano Pennino?<< <<Esperienza bellissima e importante. Ci incontrammo a Roma. Gli feci ascoltare "mille metre e vase". Con lui ho fatto scuola. Mi disse: <<entra in sala, cantala, provala, come se la cantassi in mezzo alla gente.>> Lo feci convinto che stessimo provando. Lui mi disse: <<esci!>> Ed io: <<In che senso maestro>> e lui:<<Niente ...mi piace!>> Mi sentii libero. Qui da noi tutto si vive con più ansia. Con Pennino è stata l'esperienza che ha fatto sì che io credessi di più in me stesso, che mi stimassi. Solo stimando se stessi, gli altri sono indotti a stimarti>>. Hai altri progetti in cantiere? <<Sì, sto lavorando ad altri progetti musicali, per adesso posso dire soltanto che ci saranno delle belle sorprese e spero i miei fan ne saranno soddisfatti>>.

www.planetazzurro.it
PIANETAZZURRO



Raúl Albiol





PROBLEMA PORTIERE, CONFERMARE REINA O TROVARE UN ALTRO NUMERO 1 ALL'ALTEZZA?

RISPONDONO AL QUESITO TRA LE MIGLIORI FIRME DEL GIORNALISMO ITALIANO

Roberto BECCANTINI (La Stampa) - Confermerei Pepe Reina per un altro anno ma come secondo gli affiancherei subito Mattia Perin (se accetta) o Alex Meret.

Gianfranco LUCARIELLO (LEGGO) - Il caso Reina al momento è piuttosto articolato. Vediamo chi la spunta tra Adl e Sarri che vuole la sua riconferma. Ora come ora sembra ci sia un orientamento verso Neto poco disponibile a fare il terzo portiere nella Juve.

Luca TALOTTA(calciomercato.com) - Senza una valida alternativa, confermare Reina. Lo cambierei solo con Szczesny.

Antonello PERILLO (RAI) - L'unico errore sarebbe quello di non fare una scelta netta. A mio avviso il Napoli, per un ruolo così delicato, deve puntare su un titolarissimo: lo stesso Reina, se Sarri lo ritenga ancora all'altezza, oppure un altro "numero 1" di spessore internazionale. A me piace Leno, il portiere del Bayer Leverkusen.

Umberto CHIARIELLO (Canale 21) - Confermare Reina e affiancargli un contitolare: Perin se sta bene.

Paolo DEL GENIO (Radio Kiss Kiss Napoli) - Confermare Reina e trovare un altro portiere in grado di giocare in qualche occasione già dal prossimo anno. I nomi: Neto, Perin, Meret potrebbero andare bene.

Ferruccio FIORITO (Canale 21) - Sono del parere che la conferma di Reina sia la scelta più saggia da adottare in mancanza di una alternativa all'altezza, intendendosi per tale quella di un sostituto esperto, con personalità e in grado di giocare bene come i piedi.

Monica SCOZZAFAVA (Corriere del Mezzogiorno) - Confermerei Reina assolutamente. Prenderei Neto come secondo e per il futuro.

Giovanni SCOTTO (Il Roma) - Confermare sicu-

ramente Reina ma prendere un secondo affidabile che teoricamente potrebbe diventare titolare. Prenderei un giovane Meret o Cragno. Eviterei portieri sudamericani e stranieri. Sarebbe bello se il Napoli provasse a prendere Donnarumma.

Dario DE SIMONE (Radio Traffic) - Nella risposta sull'adeguatezza è contenuta la risposta alla prima domanda: non vedo portieri dentro e fuori dal campo degni di Pepe Reina che sicuramente ha commesso qualche errore ma ha dato tanto al Napoli.

Lo confermerei se possibile. In alternativa proverei a prendere Denis Boyko, il portiere ucraino del Malaga.

Liberato FERRARA (Cronache di Napoli) - Reina, non ci sono alternative. Con lui in campo Sarri gioca con l'1-4-3-3. Fondamentale uno come lui coi piedi buoni per giocare in un certo modo. A prescindere dalla personalità e dal fatto che sia il leader del gruppo, è indispensabile per il sistema di gioco del Napoli. Gli affiancherei un portiere giovane, italiano. Meret sarebbe perfetto. Uno da fa maturare e da lanciare poco alla volta.

Antonello GALLO (Telecapri) - Mai pensato che Pepe non fosse all'altezza, forse ha perso solo un po' di smalto e quindi è logico puntare su altri emergenti, giovani o meno. Szczesny sarebbe il nome più adatto, seppure non mi dispiacerebbe Skorupski che per me resta il maggior candidato.

Paola RENDINA (NapoliMagazine) - Se non si trova un portiere all'altezza di Reina come esperienza, carisma e bravura con i piedi è necessario puntare sullo spagnolo.

Stando ai nomi che stanno circolando (Neto, Skorupski) nessuno potrebbe sostituirlo. Szczesny non sarebbe male, ma sembra sia già della Juventus.

Ennio FO (Tele A) - Conferma Reina, Sepe se accetta di rimanere secondo ed un giovane prospet-



tico (Meret, Cragno?).

Massimo SPARNELLI (TLA) - Ormai con Reina i rapporti sono rovinati ecco i miei preferiti Marc-André Ter Stegen David, De Gea (impossibile entrambi), Lukasz Skorupski, ma prenderemo Neto.

Raffaella IULIANO (Televomero) - Secondo me il Napoli non ha bisogno di cercare troppo lontano. Io confermerei Reina e gli affiancherei il giovane Sepe, in prospettiva ha grandi qualità.

Luca CIRILLO (AreaNapoli.it) - Situazione molto delicata: Reina vuole il rinnovo, De Laurentiis intende portarlo a scadenza. Naturalmente pensare che lo spagnolo possa restare in scadenza, è follia, si sentirebbe comunque fuori dal progetto a prescindere dalla professionalità. Sarri e Insigne hanno detto di augurarsi che possa restare. L'ideale sarebbe che Reina facesse un passo indietro, magari con un rinnovo calibrato, non certamente pluriennale e magari spalmando l'attuale ingaggio, e prendere un altro portiere già pronto che però non faccia troppa ombra a Reina. Un vice colaudato da lanciare definitivamente il prossimo anno con Pepe disposto a fargli da prezioso secondo. Prenderei Meret o Skorupski. Per il prossimo anno punterei ancora su Reina irrobustendo la difesa.

Francesco DE LUCA (Il Mattino) - Reina: rinnoverei fino al 2019 o lo lascerei partire, non avrebbe senso confermare per un anno solo il portiere che è stato per tre stagioni il titolare indiscusso. Prenderei Leno.

Ciro TROISE (IamNaples.it) - Bisogna trovare un altro numero uno all'altezza, mi piace molto Leno del Bayer Leverkusen.

Paolo AMALFI (Telecapri) - Un altro portiere...ma in giro pochissimi sono alla portata del Napoli.

Alessandro SEPE (AreaNapoli) - Il Napoli a pre-

scindere da Reina deve acquistare un portiere forte e pronto per giocare da titolare sin da sbito. In caso di conferma di Reina, punterei su Meret. In caso di cessione dello spagnolo punterei su Neto e proverei ad affiancargli lo stesso Meret.

Antonio GIORDANO (Corriere dello Sport) - Bisogna confermare Reina.

Francesco MOLARO (Tutto Napoli) - Io confermerei Reina e punterei ad giovane importante da lasciare almeno un anno in una squadra che giochi titolare.

Gigio ROSA (Radio Marte) - Io credo che ormai il rapporto con pepe Reina si sia troppo logorato, sia per i precedenti distacchi, sia per le prestazioni discontinue, sia per gli ultimi accadimenti. Trovo non folle l'idea di puntare tutto su Sepe, sicuramente un prossimo, nuovo beniamino dei tifosi napoletani.

Antonio PETRAZZUOLO (Napoli Magazine) - I nomi che circolano non sono migliori di Reina, per cui confermerei Reina.

Mauro COMO (Sportal.it) - Troppo delicato il ruolo del portiere e gli attriti con De Laurentiis creerebbero pressione. Szczesny sarebbe stato perfetto, se integro Marchetti sarebbe una bella sfida perché ha le qualità.

Patrizio ANNUNZIATA (NapoliSoccer.net) - Va assolutamente confermato Reina almeno per quest'anno come titolare e poi ancora un altro anno come chioccia per un portiere giovane da acquistare quest'anno e farlo crescere alle sue spalle come potrebbe essere Meret. Attualmente non ci sono in giro portieri in grado di poter sostituire lo spagnolo, perché l'unico papabile e cioè Szczesny sembra ormai ad un passo dalla Juventus. Neto e Leno, i due nomi che attualmente circolano non credo siano da Napoli, soprattutto non hanno le giuste caratteristiche per il gioco di Sarri.

Preseleto dal 07/06/2017 14.32						Risultato Finale			Doppia Chance			1X2 con Handicap			1X2 1° Tempo					
Ora	Man.	Pal.	Avv.	Squadra1	H1	Squadra 2	H2	1	X	2	1X	X2	12	1H	XH	2H	1	X	2	
DOMENICA 11 GIUGNO 2017																				
10.30	AUL2	27 231	771	South Melbourr		Heidelberg	1	2.55	3.45	2.40	1.45	1.40	1.22	1.45	4.50	4.30	3.20	2.10	3.10	
11.00	GIA2	27 231	726	Renata Yamagu	1	Fagiano Okaya		2.50	3.05	2.80	1.36	1.45	1.31	5.25	4.00	1.45	3.20	1.95	3.40	
12.00	GIA2	27 231	727	Ehime	1	Fc Gifu		2.40	3.05	2.90	1.33	1.47	1.30	5.25	3.80	1.47	3.10	1.95	3.50	
12.00	GIA2	27 231	728	V. Varen Nagas	1	Rosaso Kumari		1.70	3.35	4.85	1.12	1.95	1.25	3.00	3.40	1.95	2.30	2.05	5.00	
12.00	SPA3	27 231	7978	Albacete		A Baleares		1.75	3.45	4.35	1.15	1.90	1.24							
15.00	SVE2	27 231	571	Gais	1	Aatvidabergs		1.80	3.60	4.00	1.19	1.88	1.23	3.00	3.75	1.88	2.40	2.15	4.50	
15.30	IDN1	27 231	2834	Persib Bandung	1	Persiba Balikpapan		1.25	5.00	9.25		3.21	1.09	1.80	3.60	3.21				
15.30	NOR2	27 231	1099	Bodo Glimt	1	Jerv		1.55	4.00	5.25	1.11	2.25	1.18	2.45	3.60	2.25	2.10	2.25	5.00	
17.00	SVE2	27 231	572	Osters	1	Vamamo		2.00	3.35	3.40	1.24	1.67	1.25	3.60	3.80	1.67	2.70	2.05	3.90	
18.00	NOR2	27 231	1100	Tromsdaalen	1	Floro		1.85	3.55	3.75	1.20	1.81	1.23	3.20	3.75	1.81	2.45	2.10	4.25	
18.00	NOR2	27 231	1101	Mjondalen	1	Ullens Kisa		1.60	4.00	4.85	1.13	2.17	1.19	2.60	3.60	2.17	2.15	2.25	5.00	
18.00	NOR2	27 231	1102	Fredrikstad	1	Etherum		1.90	3.45	3.70	1.21	1.77	1.24	3.30	3.75	1.77	2.50	2.10	4.20	
18.00	NOR2	27 231	1103	Asane	1	Arendal		1.70	3.70	4.35	1.15	1.98	1.21	2.80	3.75	1.98	2.30	2.15	4.50	
18.00	NOR2	27 231	1104	Sandnes	1	Ranheim		1.80	3.50	4.05	1.18	1.86	1.23	3.10	3.60	1.86	2.40	2.10	4.50	
18.00	GMCN	27 231	4	Moldavia	1	Georgia		3.25	3.00	2.35	1.54	1.30	1.35	1.54	3.65	5.25	3.80	1.90	3.05	
18.00	GMCN	27 231	5	Irlanda	1	Austria		2.40	3.00	3.20	1.32	1.53	1.35	5.25	3.75	1.53	3.10	1.90	3.75	
18.00	GMCN	27 231	12	Finlandia	1	Ucraina		4.75	3.30	1.82	1.93	1.16	1.30	1.93	3.40	3.40	5.00	2.05	2.40	
18.00	SPA3	27 231	7980	Santander		Villanovens		1.60	3.85	4.80	1.12	2.12	1.19							
19.00	SPA3	27 231	7979	Murcia		Valencia B		1.75	3.60	4.15	1.17	1.91	1.22							
20.45	GMCN	27 231	6	Serbia	1	Galles		1.73	3.50	5.00	1.15	2.04	1.27	3.00	3.50	2.04	2.35	2.10	5.00	
20.45	GMCN	27 231	13	Islanda	1	Croazia		3.85	3.25	2.00	1.74	1.23	1.30	1.74	3.65	3.80	4.35	2.05	2.70	
20.45	GMCN	27 231	20	Macedonia	1	Spagna		15.00	6.50	1.18	4.49		1.08	4.49	3.85	1.57	10.00	3.00	1.55	
20.45	GMCN	27 231	21	Israele	1	Albania		2.15	3.10	3.65	1.26	1.65	1.34	4.30	3.65	1.65	2.85	1.95	4.10	
20.45	GMCN	27 231	22	Italia		Liechtenstein		1.01	20.00	50.00		14.14					1.10	6.00	28.00	
20.45	GMCN	27 231	41	Kosovo	1	Turchia		15.00	6.50	1.18	4.49		1.08	4.49	4.00	1.55	10.00	3.00	1.55	
22.00	PAR1	27 231	579	Cerro Portero	1	Guarani Asuncion		2.90	3.25	2.20	1.52	1.30	1.24	1.52	4.00	4.10	3.50	2.05	2.90	
00.10	PAR1	27 231	581	Sol De America	1	General Diaz		1.70	3.50	4.10	1.13	1.87	1.19	2.80	3.70	1.87	2.30	2.10	4.50	
07.00	AUL2	27 241	10508	Sydney Olympi	1	Sydney Fc You		1.45	4.55	5.00	1.09	2.35	1.11	2.15	3.75	2.35				
LUNEDI 12 GIUGNO 2017																				
12.30	AUL2	27 241	2102	Kingston City	1	Melbour Kri		1.95	3.60	3.20	1.25	1.68	1.20	3.40	3.85	1.68	2.60	2.15	3.75	
19.00	SVE2	27 241	531	Orgrvite	1	Dalkurd		3.40	3.25	2.05	1.65	1.24	1.27	1.65	3.65	3.90	3.90	2.05	2.75	
19.00	SVE2	27 241	532	Helsingborg	1	Brommapojkarn		2.55	3.20	2.65	1.40	1.44	1.29	5.00	4.25	1.44	3.20	2.00	3.25	
MARTEDI 13 GIUGNO 2017																				
12.05	AM	27 241	3016	Australia	1	Brasile		7.75	4.70	1.35	2.90	1.04	1.14	2.90	3.75	1.95	7.00	2.40	1.75	
20.45	ITA3	27 241	7283	Parma	1	Pordenone		2.15	3.10	3.50	1.26	1.63	1.32	4.30	3.65	1.63	2.85	1.95	4.00	
21.00	AM	27 241	1022	Francia	1	Inghilterra		1.95	3.30	3.85	1.21	1.76	1.28	3.60	3.65	1.76	2.60	2.05	4.35	

intralot

via Bramante 7 **Caserta**

Scommesse Sportive

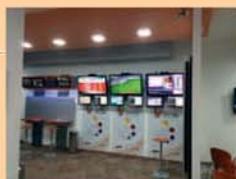
Virtual Games

Sala Slot e Videolottery

Gratta e Vinci

Ricariche Telefoniche

Pagamento Bollettini



intralot

via Sac. Benedetto Cozzolino, 65/c
Ercolano

Scommesse Sportive

Virtual Games

Sala Slot

Gratta e Vinci

Ricariche Telefoniche

Pagamento Bollettini



GioLINE S.R.L.

via Gramsci, 67/A 80040 Volla (NA)
tel. 081 19320788
info.gioline@gmail.com



Gestione Slot Machine per pubblici esercizi, sale scommesse e sale da gioco.
Consulenze per allestimento spazi e adempimenti amministrativi.

Strike!
by TOTO 2000

tiro dritto... **Punto**

Le nostre agenzie della Campania

Napoli...

Via Pini di Solimene 102/104
Corso Duca D'Aosta 29/A
Via Bivio di Mugnano 3
Via Giuseppe Silvati 31/A
Via Bartolo Longo 110
Via Cesare Rosaroli 77-77/A
Via Antonino D'Antona 30/30 A
Via Matteo Renato Imbriani 94/D
Via Forcella 60. Angolo Piazza Cafenda Piazza Nicola Romano 11
Via Francesco Cilea 125/127
Via Nicola Antonio Porpora 3/5
Via Simone Martini 54/60
Via Privata Detta Ricci 9
Via Enzo Tortora 18/20
Via Pigna 142/A
Via Egidio Velotti 79/81
Via Enrico Pessina 86

...e provincia

TORRE ANNUNZIATA Via Tagliamonte 2/F-G
TORRE ANNUNZIATA Corso Vittorio Emanuele 370
TORRE DEL GRECO Via Nazionale 191/B
TORRE DEL GRECO Via Sedivola 29
TORRE DEL GRECO Via Diego Colamarino 87
TORRE DEL GRECO Via Pescatori Di Spugna 7
ERCOLANO Corso Resina 25
PORTICI Via Liberta' 200/202
PORTICI Viale Tiziano 44/45
PORTICI Via Roma 22
SAN GIORGIO A CREMANO Piazza Trento E Trieste 3/4/5
ARZANO via G. Matteotti 30, angolo via Livorno
MARIGLIANO Corso Umberto 450/462
QUARTO via Giacomo Matteotti 28/30/32
MELITO DI NAPOLI via Signorelli 202/204/206
MUGNANO DI NAPOLI Corso Italia 57
MUGNANO DI NAPOLI Via Napoli 77/79
CASALNUOVO Viale Degli Oleandri 6/8
GIUGLIANO IN CAMPANIA Via Domitiana Km 48
GIUGLIANO IN CAMPANIA Corso Campano 544
POZZUOLI Via Monterusciello 61 Avngolo
POZZUOLI Via Pendio Monterusciello 1
CAIVANO Corso Principe Umberto I 40/42
GRUMO NEVANO Via Duca D'Aosta 55/57
CASANDRINO Via Antonio Silvestri 12
ISCHIA Casamicciola Terme, Piazza Marina, 5/7

e altre province

AVERSA Via Della Repubblica, 15
LUSCIANO Via Della Liberta' Snc., Coop. La Maison, Fabb. E
NOCERA INFERIORE Piazza Armando Diaz, 13
NOCERA INFERIORE Via Starza San Pietro 9/13
SAPRI Piazza Regina Elena, 15
AVELLINO Via Salvatore Moccia, 18/20
ARIANO IRPINO Corso Vittorio Emanuele, 23
ARIANO IRPINO Piazza Mazzini 1/B
SIRIGNANO Viale Michelangelo Snc
BENEVENTO Viale Principe Di Napoli 149
POTENZA Via Vaccaro, 184/188